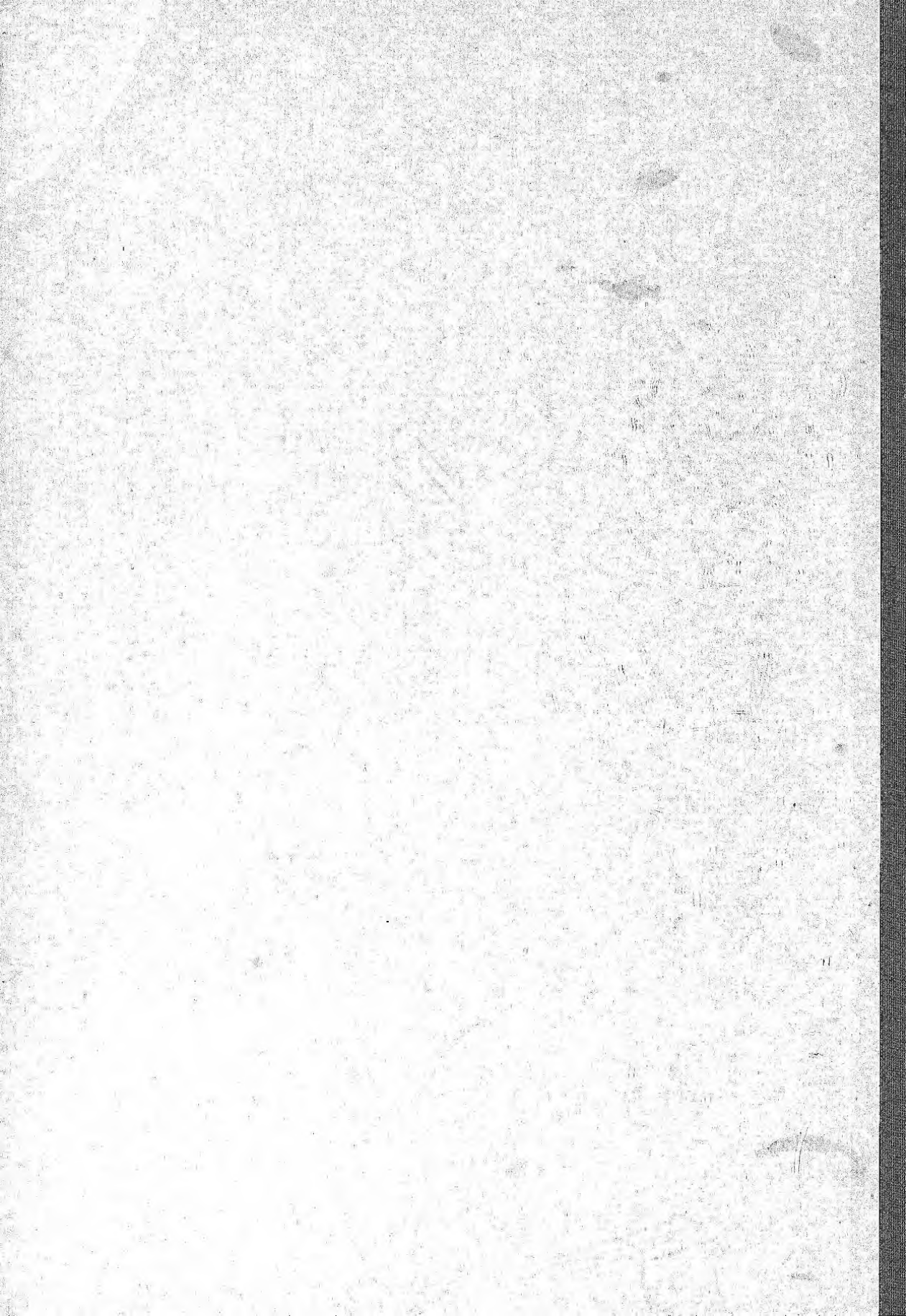


BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

6 1 9 9

26





AI

Provvisioni Suntuarie

Fiorentine ❁ ❁ ❁ ❁ ❁

(29 novembre 1464 - 29 febbraio 1471 [1472])

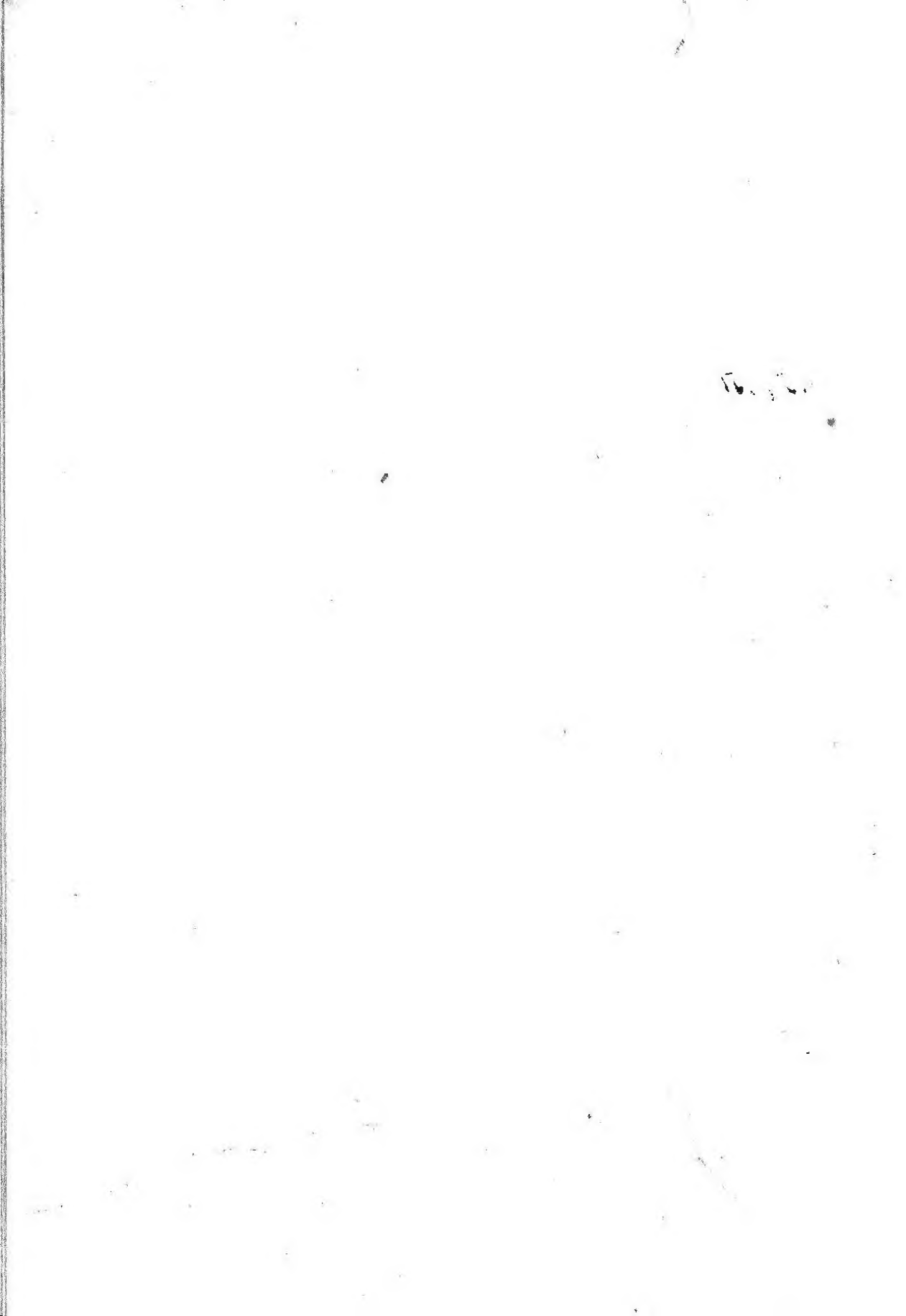
a cura di C. MAZZI ❁ ❁ ❁ ❁ ❁ ❁

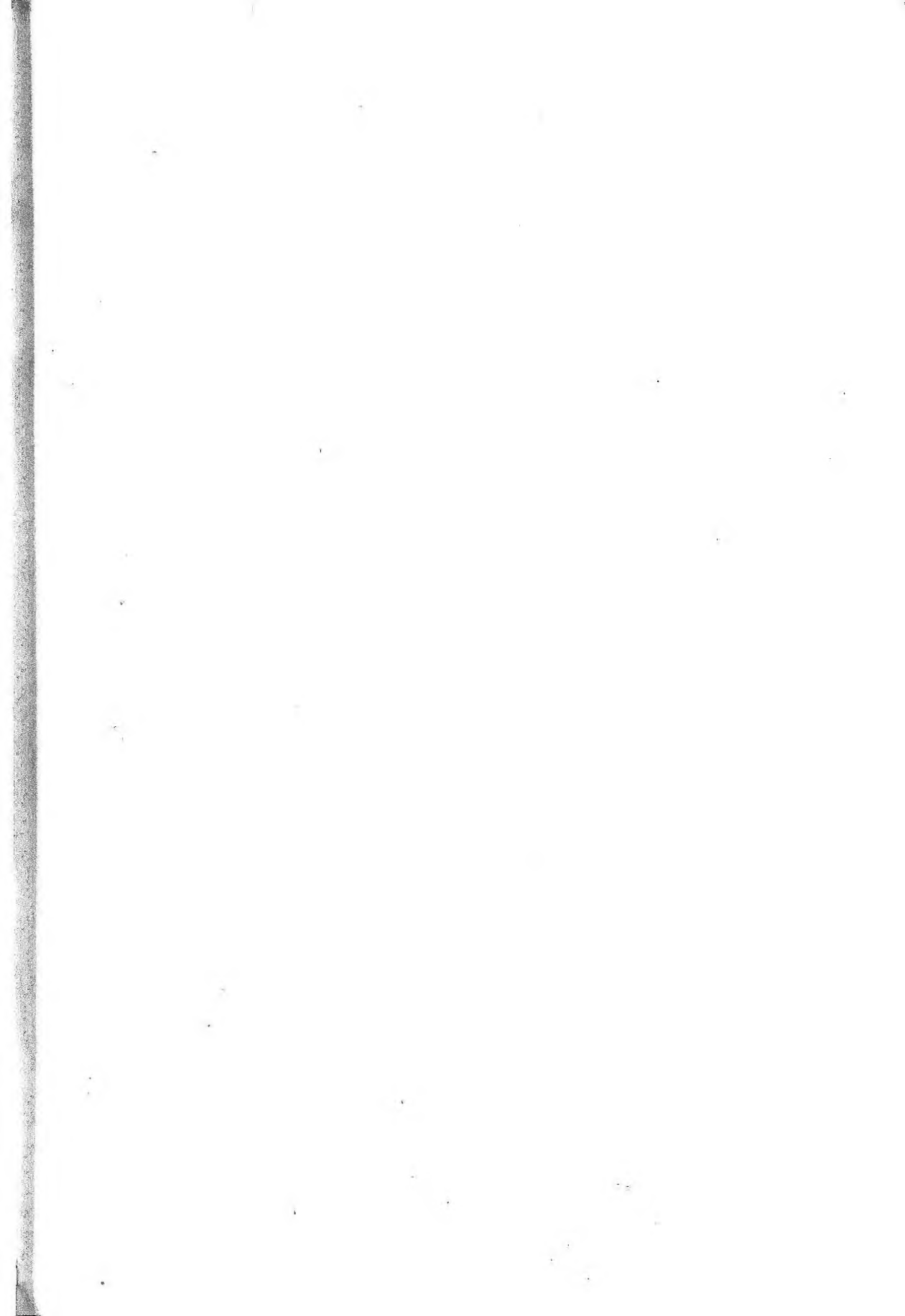
13

Al Commendatore LEO S. OLSCHKI
nel lieto giorno nel quale la sua di-
letta ADELE si fa sposa al prof. avv.

MARCELLO FINZI ❁ ❁ ❁ ❁ ❁

Firenze, XIX Maggio MCMVIII ❁ ❁ ❁





DUE PROVVISORI Suntuarie Fiorentine

(29 novembre 1464 · 29 febbraio 1471 [1472])

Dal manoscritto Capponiano N.º 104 della Nazionale di Firenze (non dei Capponiani palatini, ma dei manoscritti stati già del marchese Gino), formato di ricordi storici e di copie di documenti, traggio i due che qui pubblico sulle trascrizioni di contemporanei in quel manoscritto rimasteci da cc. 74 a 76, e da cc. 102 a 104: le quali trascrizioni sono le uniche prove giunteci di tali ordinamenti, che non lasciarono traccia nelle carte pubbliche, ora nel R. Archivio di Stato, dove quei cortesi e bravi ufficiali invano n' hanno fatto ricerca. Più della Provvisione del 1471 (1472) caratteristico il Bando del 1464, perchè più minuto nelle maggiori notizie che ne fornisce, sono ambedue importanti per la storia del costume e fiorentino e italiano nel secolo XV: alla cui conoscenza se molte oramai sono le testimonianze in possesso degli studiosi, non soverchie giudicherà queste due che io ora aggiungo, chi sappia come dalla loro molteplicità e confronto scaturisca la luce vera che illumina la vita privata nei tempi trascorsi.

Se dai nostri documenti non impariamo molte cose nuove, alcune, che già sapevamo, ci vengono confermate, altre meglio chiarite. La più parte delle prescrizioni sono, come sempre, per le

donne. Alle quali il Bando del 1464 permetteva, per adornamento del capo, *fruscoli*, *vespai* o ghirlanduzze, cappucci o altre acconciature, limitandosene il valore: e al collo, collari, vezzi, collane; più due *brocchette* una sul capo l'altra sulla spalla, con limite di tempo e di valore: degli anelli, o siano anelli veri e propri, o verghette, cinque soli, senz'altra limitazione: delle cintole tre, di qualunque ragione, anche con oro e argento, purchè non passino una libra l'una e quelle di maggior peso si debbano registrare (n.º 5).

Delle vesti disopra, che erano la cioppa e la giornea, concesse soltanto tre dell'una e tre dell'altra, dicendosi come potevano essere (n.º 6): delle vesti strette per disotto (*gamurre*, saie, cotte, rascie (cfr. anche n.º 16), due sole, e non più, prescrivendosi come dovevano essere (n.º 7), e come ornate; concedendosi, per ornarle, un *segnaletto* o frangia o d'oro, o d'argento o di seta di piccol costo; e, da piede, un *garzo* di qualunque pelle (eccettuato lo zibellino e l'ermellino), o, in luogo del garzo, *tirelle* di drappo di seta; intendendosi proibito il ricamare, appiccare o sopraporre le dette vesti (n.º 8): a compimento delle quali concedevansi due paia di maniche, ancora di broc-

cato d'oro o d'argento (n. 9): non potendosi però dette vesti ricamare in modo alcuno (n. 10), permettendosi ricamate una sola cioppa (n. 11) e una sola giornea (n. 12); concedendosi alle altre cioppe non ricamate un solo orlo di drappo al collaretto e ai *boccaletti* e fessi delle maniche (n. 13). La coda o trascico (n. 14), non più d'un braccio e mezzo, tanto nelle cioppe quanto nei mantelli delle donne che portano bruno, dicendosi come prendere tal misura: alle robe di seta proibiti i *tirati*, e le scollature maggiori, dinanzi, d'un sedicesimo di braccio, e, di dietro, d'un ottavo, dandosi la norma per la misura (n. 15); nei vestiti disotto già fatti e più scollati di quanto qui si permetta, prescritto un *coverciere* che poteva anche essere ornato, o altrimenti coperta la nudità (n. 16): le vesti per disopra, già fatte, si debbano ridurre alla scollatura voluta (n. 17). Dalle prescrizioni fin qui esposte eccettuate le fanciulle, fermo stante anche per loro quello che è stato detto del broccato e della coda (n. 18): esenti (n. 19) i forestieri, i cavalieri, i dottori, e loro donne; tenute però queste all'obbligo del *coverciere* e alla misura della coda; del tutto esenti i forestieri che fossero in città « per via di transito fra uno mese »; proibiti agli uomini i tessuti troppo ricchi o soverchiamente costosi, nelle fodere ancora, questo intendendosi anche per le donne; le vesti di tali tessuti già fatte, si marchino e descrivano all'ufficio, e poi saranno permesse per un anno (n. 20); i tessuti costosi vietati altresì nelle frappe delle vesti (n. 21); non permessi sulle vesti ricami d'oro o di argento; concesse le maglie o gangheri di falso metallo, dovendosi marchiare le vesti che ne avessero (n. 22): non le collane né i collari né le *brocchette*

da petto, ancora che di pietre false; le già fatte si marchino, e saranno lecite per un anno (n. 23): le vesti tutte da uomo e da donna, già fatte, che per il presente bando addiventano proibite si debbano marchiare fra un mese, restando del tutto vietate le non marchiate (n. 24). Seguono le tasse per la marchiatura delle vesti (n. 25), e il limite di permissione delle vesti così marchiate (n. 26): le sanzioni penali e le persone tenute per i trasgressori; gli ordinamenti speciali per le schiave, fanti e balie (n. 27), e per ifamigli; esclusi fra questi quelli di chi andasse in ambasceria, come, in questo tempo, esenti da ogni divieto (n. 28) i loro padroni.

Gli Ordinamenti del 1472, che ebbero vigore dal primo di giugno di quell'anno, non obbligavano com'era consueto, i dottori, cavalieri e loro donne (n. 4): vietavano le vesti con oro o argento, quelle di cremisi, salvo che di taffetà di cremisi; le fette per cintole, le pelli, i drappi frappati (n. 3): concedevano, alle donne, una *brocchetta*, e tre anelli, anche con gioie; l'argento bianco e l'oro nel fornimento della cintola, purchè questa non eccedesse certe norme nè il peso di dodici oncie (n. 5): degli ornamenti delle vesti permettevano alle donne i *garzi* gli orli o filetti di lattizzi; e d'utensili d'argento, le forchette e il *driçzatoio* o punteruolo, e forniti d'argento, i coltellini; e i gangheri e le punte; e delle maglie e bottoni permessi solo quelli per affibbiare (n. 6): prescrivevano similmente, quanto all'argento, per gli uomini; concedendosi loro due soli anelli e gli orli di lattizzi (n. 7): ai ragazzi dei rettori concedevano il cappello e la spada, secondo il consueto (n. 8): vietavano ai contadini ogni drappo di seta e di panno di grana; nella cintola fornita d'argento

vietate alle contadine le perle, le gioie, l'oro, l'argento, e il peso maggiore di otto oncie; concessi loro due soli anelli; in ogni resto, nelle proibizioni e nelle concessioni, quasi equiparate alle cittadine, salvo che nelle cordelline e nastri (n. 10). Ai contadini uomini permesso il panno di grana in berrette, maniche, manichini e collaretti, purchè non di seta nè con seta (n. 11): fuor di città permesso l'oro e l'argento, purchè senza pietre o gioie, nei fornimenti degli agnusdei, delle croci, delle branche di corallo, dei denti canini, che si sogliono porre al collo ai fanciulli, purchè detti fornimenti non abbiano pietre o gioie (n. 12). Sono in ultimo molte sanzioni penali e lunghe norme per i giudizi contro i trasgressori (nn. 13 sgg.), delle quali l'aver qui taciuto non recherà nocumento.

Le lacune nel testo vengono da gore di acqua che hanno spenta la scrittura.

I.

*Yhs. Statuti sopra i vestimenti et adornamenti etc. In nomine Domini, amen.
A dì 29 di novembre 1464 andò il bando.*

2. In prima, per la adorneza del capo, possino portare oncie 6 di perle in fruscholi o in qualunque altra cosa parrà loro per adorneza di detto capo: et sieno di pregio di fiorini dieci l'oncia o meno: et più possino portare uno vespaio et grilanduza di perle di conto, come a loro parrà. Possino portare cappucci o altre acconciature di capo come si sono usate insino a qui, eccetto che non possino essere di broccato d'oro o d'ariento: possino essere di seta di qualunque colore senza richamo alcuno. Et più, possino essere di panno lano di qualunque ragione, con frasta-

gli et senza, con richamo et senza; pure ch'e' sopradette cappucci o altre acconciature non passino la somma di f. 25 di suggello: et non vi si possa ricamare su perle, nè sopra porre in qualunque modo: et non vi si possa porre su ottone o rame dorato o arientato, nè niuna altra cosa che paia d'oro o d'ariento.

3. Anchora possino portare collari o collane, vezi, et due brochette, una per in capo et una per la spalla: et queste sopra dette cose le possino portare tre anni dal dì che ne saranno ite a marito, così per quelle che per lo passato sono ite a marito come per quelle che per l'avenire andranno: Et finiti i detti tre anni, possino portare la collana o vero collare solo et una brochetta sola per insino in altri tre anni, et di poi sia vietato interamente loro el potere portare qualunque delle sopra dette cose.

4. Anchora possino portare, dal dì che n'andranno a marito, cinque anella, come a loro parrà, computandovi dentro verghette o simili anella, et per qualunque tempo.

5. Anchora possino avere tre cintole et non più, di qualunque ragione, pure che la fetta et ariento et oro che vi sarà su non sia più che una libra in tutto, l'una; et quelle che fussino fatte che fussino di maggior peso che una libbra, si debbino, fra uno mese dal dì del bando, scrivere a l'ufficio.

6. Anchora possino avere una roba per disopra di chermisi di qualunque drapperia di chermisi, o sia cioppa o sia giornea, come parrà loro, pure che non sia broccata d'oro o d'ariento. Et più possino portare una altra cioppa o giornea di drappo, con pelo o senza, pure che non sia di chermisi; et volendola di drappo con pelo o senza, o appicciolato dove avessi a intervenire

alcuno fioretto o fogla (*sic*) di chermisi, le possino portare. Et più possino avere un'altra cioppa o vero giornea di qualunque drappo senza pelo, pure che non sia di chermisi.

7. Anchora possino avere due cotte di seta, che una ne possa essere di qualunque drapperia et colore, eccetto che d'alto et basso, chermisi o broccato d'oro o d'ariento, et sia senza alcuno richamo in qualunque parte di detta cotta; et l'altra seconda cotta possa essere di qualunque drapperia et colore, eccetto che di chermisi, nè d'alto et basso, nè broccato d'oro o d'ariento. Et volendo, in luogho della prima cotta sopradetta di chermisi, una cotta di drapperia afighurata o apicciolata di qualunque colore, non avendo riccio, o vero pelo non tagliato (*sic*), la possino avere.

8. Ancora possino avere alle sopradette cotte di seta o ghamurre, o saia o rascia di qualunque.... negli o qualunque altro vestire stretto per di sotto uno sengnaletto o vero frangia d'oro o d'ariento o di seta, non passando la valuta di detto sengnaletto o frangia.... da piè possino avere o gharzo di qualunque pelle, eccetto zibellini o ermellini et nel gharzo possa essere uno nastro d'oro o d'ariento o di seta tessuto come a loro parrà, et in luogo di detto gharzo tirelle di drappo di seta di qualunque ragione et d'oro o d'ariento in fuori lo possino avere. Et ciaschuna delle sopra dette da piè nè etiamdio da mano non si possa richamare nè appichare nè sopraporre o oro di qualunque ragione.

9. Anchora possino avere a dette cotte o ghamurre o saie o altre cose, due paia di maniche di broccato, che uno paio ne possa esser d'oro et uno paio d'ariento, o vero di broccato d'oro et

d'ariento mescolato insieme et di qualunque drapperia et colore non v'essendo paio di chermisi.

10. Anchora non si possa per via retta o indiretta richamare in su alcuno drappo di seta di qualunque ragione, nè ghamurre o saia o altri sopradetti vestiri stretti per di sotto, nè in su maniche di qualunque ragione o di qualunque altra cosa di detti vestiri stretti per di sotto non vi si possa richamare o sopra porre in su altra materia, perle o oro o ariento o seta, ma sieno dette maniche o di broccato, come di sopra si dice, o di qualunque altra drapperia di seta o panno di qualunque ragione, pure che sieno semplice senza altra mistura dette maniche.

11. Anchora possino avere una cioppa di panno di qualunque colore con richamo, nel quale richamo non sia più che oncie tre d'oro o d'ariento filato, nè più che oncie sei d'ariento bianco o dorato, lavorati d'orafa, et che in detto richamo non possa esser più che oncie dieci di perle di f. otto l'oncia o meno.

12. Anchora possino avere una giornea di panno, saia, o rascia, o chamuccha, o ghuarnello, o di qualunque altra pannina, in sulla quale possa essere uno richamo, nel quale richamo non possa essere più che oncie tre d'oro o d'ariento filato, et oncie quattro d'ariento bianco o dorato, lavorato d'orafa, et oncie sei di perle di f. sei l'oncia o meno.

13. Anchora possino avere più cioppe di panno di qualunque colore, in sulle quali non possino avere nè ricamo nè di perle nè oro nè ariento richamato, nè cosa contrafatta che paia oro o ariento; ma possino avere al collaretto et bocchaletti, et fessi dalle maniche, uno orlo di drappo di qualunque ra-

gione o colore, non passando uno braccio di drappo per cioppa; et non possa essere di broccato d'oro o d'ariento.

14. Anchora che le code di qualunque vestire di seta come di panno come d'altra cosa, non possi essere più che braccia $j^o \frac{1}{2}$ misurando dal suolo della pianella di sotto dal calcagno, così le fatte come quelle che si faranno; et non si riducendo a detta misura, non si possino nè marchiare nè portare nè mantelli neri delle donne che portano bruno non possino avere più coda piglando la misura come si dice delle cioppe.

15. Anchora non si possa fare tirati alle robe di seta nè conficcare dette robe, nè impastare, nè dare ragione, nè soppannare di panno lano nè lo' mbusto, sotto la pena che di sotto si dirà sopradetti vestiri delle donne, così di sotto come di sopra, et così di seta come di panno qualunque altra cosa, che si faranno per l'avvenire, non possino essere schollati più giù che dinanzi forcella della ghola $o \frac{1}{16}$ di braccio Et di dietro più scollato che 'l nodo del collo $o \frac{1}{8}$ di braccio.

16. Anchora che tutte le cotte, ghammure, saie, o rascie, o qualunque altri vestiri di sotto che per l'adietro fussino facti et fussino più scollati che questi che si faranno per l'avvenire, si possino portare. Con questo che vi debbino portare su uno coverciere di panno lino, che non traspala la carne, o di drappo di seta di qualunque ragione o colore, o di panno, o broccato d'oro o d'ariento, pure che in su' detti covercieri non sia ricami nè d'oro nè d'ariento, o perle, nè seta nè di niuna altra cosa, ma solo sia semplice, et dinanzi et di dietro sieno scollati et sgholati quanto si premette (*sic*) per gl'altri vestiri scripti per di sotto.

17. Anchora che tutti è vestiri delle donne per disopra che da questo di indrieto fussino facti et fussino più scollati et sgholati che quegli che, secondo gl'ordini s'anno a fare per l'avvenire, si debbino ridurre a essere scollati et sgholati come quegli che s'aranno a fare per l'avvenire. Et quegli che non si potessino ridurre a detta misura, si possino portare: Con questo che in sul panno scietto (*schietto, non ornato*) che avessi tal donna per di sotto debbi esser el coverciere, come di sopra si dice: con questo che detti vestiri che non si potendo ridurre, si debbino marchiare, come sotto si dirà.

18. Anchora che alle fanciulle non maritate non si intende per loro alcuna prohibitione che pe' presenti ordini si dispone, eccetto che non possino portare broccati d'oro o d'ariento, se non quanto è permesso alle donne maritate: nè portare vestiri più lunghi, la coda, che le dette donne maritate.

19. Anchora cavalieri, dottori così in ragione civile come in ragione canonicha, et medicina, et huomini forestieri et loro donne, sia lecito portare tutte le cose che a loro parrà. Eccetto che le donne di tutti e' sopradetti sieno tenute a portare el coverciere in quello modo et forma che sono tenute l'altre donne; et non possino portare più coda che braccia j^o e $\frac{1}{2}$, come l'altre donne. Non si intendendo niuna di queste prohibitioni per quelle donne o huomini forestieri che fussino nella città per via di transito fra uno mese.

20. Anchora vietano a' maschi d'età d'anni 45 o meno, che non possino portare alcuno vestire, o giuberelli, di drappo d'ariento, o d'oro, di qualunque ragione, o fodera di zibellini o d'ermellini. Et che non possino fodere o soppannare nè per fodera usare

alcuno drappo con pelo nè etiamdio domaschino chermisi, nè raso chermisi; e' medesimi drappi nella medesima forma s' intendino essere prohibiti alle donne per fodera di qualunque vestire che per l'avenire si faccessino. Et tutti e' vestiri de' maschi che fussino facti per insino a questo dì che presenti ordini fussino prohibiti (*sic*), si debbino fare marchiare et scrivere a l'ufficio, et per l'avenire non se ne possa più fare ... che fussino fatti infino a questo dì così scripti et marchiati si possino ... anno et poi non più.

21. Anchora non si possa frappare alchuna cosa di seta, nè fodera d'alchuna ragione ... possa fare frappe dove intervenisse o frastagli o altri intagli di qualunque ragione ... ssi seta oro o ariento o perle, ma possino fare frastagli o altri intagli di panno ...

22. Anchora che per l'avenire non si possa fare nè portare richami d'ariento o d'oro ... alchuno vestire, non si intendendo per le magle (*sic*) o ghangheri contrafacti, ma solo ... appartenenti a richami, et che lle chose facte co' detti richami d'ariento contrafacti et og ... da uso di donna, si debbino marchiare, et quelle potere portare. Et qualunque ne ... o richamare o altri che lle richamassi s' intenda essere et sia chaduto nelle pene che di sotto si dirà; et siane tenuto il padre per la figliuola (*sic*) e 'l marito per la moglie (*sic*), e 'l fratello per la sirocchia, e 'l maestro pel discepolo.

23. Anchora che per l'avenire per expresso sia vietato el potere fare collane o collari d'alchuna ragione di pietre contrafacte leghate in oro o in ariento o in altra cosa, nè etiamdio brochette da petto contrafacte et false; et nella medesima pena incorra

chi la portassi o faccessino contracto alcuno: et le facte si possino marchiare et poi portare come disopra è detto, paghando sol. 2 per marchiatura.

24. Anchora che tutti e vestiri et cose prohibite pe' presenti ordini che per insino a questo dì del bando fussino fatte d'ogni et qualunque ragione, così da maschi come da femine, si debino fare marchiare et scrivere apresso del detto officio fra uno mese da questo presente dì del bando; et passato detto tempo quelle che non si fussino marchiate o scripte s' intendino essere al tutto prohibite di portare, et non si possino marchiare: et tutte le cose che si marchieranno, paghino le tasse si dirà.

25. Vestiri di seta sol. 3 per capo. Vestiri di panno di pregio di fr. 12 o più, sol. 2 per capo. Et ogni altro vestire di panno o di seta di fr. 12 in giù sol. 1^o per capo. Et tutti cappucci et altre aconciature di capo, et collane, collari, et qualunque altra cosa prohibita pe' presenti ordini debbinsi marchiare, paghino sol. 2 per capo.

26. Le sopra dette cose che si marchieranno si possino portare 3 anni dal dì del presente bando, et non più; et passati detti 3 anni si debbino ridurre al dovere, secondo le cose dette di sopra.

27. Et che qualunque persona di qualunque grado, stato, conditione si sia, così maschio come femina, el quale facessi fare alchuna delle sopra dette cose prohibite, et portassi alchuna delle sopra dette cose prohibite non marchiate et non scripte, s' intenda essere et sia caduto nella pena di f. 25 d'oro; et sarti et orafi, ricamatori, vaiai et altri artefici che lavorassino o lavorare faccessino alchuna delle sopradette cose prohibite, s' intenda es-

sere caduto nella pena di f. 12 ¹/₂ d'oro : et siane tenuto el padre per la figliuola (*sic*), el marito per la moglie (*sic*), el fratello per la sirocchia, e 'l maestro pel discepolo ..., schiave, balle et fanti che servono et serviranno per l'avenire in casa nostri cittadini fossino nate ne' luoghi sottoposti al comune di firenze, non possino da qui per uso di loro dosso, così di sotto come disopra, nè cioppe, nè ghammure, nè maniche alchuna ragione panni lani di colore, se non romagnuoli et bigi di loro natu.... possino avere una cioppolina di panno, nera, non passando detta cioppa la valuta non possino portare niuna ragione seta, nè in cintola, nè in altre, nè cintola ... cintura fornita d'oro o d'ariento. Et in capo non possino portare fazoletti d'alcuna ragione, se non sciughatoï di lino con verghe nere, non essendo di maggiore valuta che grossi ..., l'uno. Et non possino portare calze solate nè pianelle d'alcuna ragione, ma possino portare zoccoli con ghuige nere; et chi contrafacessi in alcuna delle sopra dette cose caggia et sia chaduta in pena di f. 3 larghi per ciascuno capo : et siane tenuto il padrone et padronessa con chi stesse.

28. E' famigli d'ogni ragione, eccetto e' famigli della singnoria et capitani di parte, non possino portare chermisi d'alchuna ragione, nè grana indosso d'alchuna ragione, eccetto in divisa di calze et berretta, dichiarando che qualunque andassi per imbasciadore o sua famiglia (*sic*), sia lecito et possa portare ciò che vuole 3 di prima che parta della città et 3 di poi che sia tornato, et qualunque de' detti famigli contrafacessi caggia nella pena di f. 3 larghi.

II.

† Addà 29 di febbraio 1471 (1472).
Ordini et Statuti et Legge De Vestimenti et Ornamenti degli Huomini et Donne della città, contado et distrecto di Firenze etc.

2. Gli spectabili et dengnissimi huomini conservadori delle leggi et de gli ornamenti del comune di firenze, considerata una legge nuovamente facta pel consiglio maggiore del popolo fiorentino addì 29 di febbraio 1471 per la quale, in tra l'altre cose, in effecto si dispone che e' conservadori delle leggi sieno tenuti per tutto il presente mese d'aprile 1472, sotto pena di f. cento larghi per qualunque non osservassi, havere facti ordini et statuti pe' e' vestiti et ornamenti degli huomini et delle donne della città, contado di firenze et de gl'altri luoghi sottoposti al comune di firenze : Et in fra decto tempo havergli loro notificati, e' quali ordini s'osservino sotto le pene che in quegli si conterranno : Et così osservino e' decti conservadori sotto la decta pena : Et sianne sottoposti a' loro successori : Et volendo e' prefati conservadori quanto si dispone per detta legge mettere ad executione, quanto in epsa si contiene, et ordinare : Intendendo universalmente quanto danno risulta alla città et al contado et altri luoghi sottoposti al comune di firenze per le spese et ornamenti che si fanno pe gli huomini et donne di detti luoghi, et di quanta infamia sia ; per vighore di decta auctorità, et si per debito di loro officio, et per qualunque altro miglore (*sic*) modo poterono di ragione, providono, statuirono et ordinarono in questo modo et forma che apresso si dirà. Cioè

3. In prima, che a tutte le donne et huomini habitanti familiarmente nella

città, contado et altri luoghi sottoposti al comune di firenze sia prohibito portare vestiri o ornamenti con oro o ariento o chermisi, excetto che in tafectà di chermisi: et fecte per cintole. Et sia prohibito portare gioie et perle d'ongni ragione, et zibellini, lattitij et ermellini, et fodere o doppie di drappo con pelo o oro o ariento contrafacto o non buono. Et sia prohibito portare pelli o drappi frappati. Et sia prohibito tali cose portare in firenze o nel contado o nel distrecto o in qualunque altro luogo dove il comune di firenze havessi alcuna jurisdictione o preheminentia.

4. Et comincino tali prohibitioni addi primo di giugno 1472. E' sopra decti ordini non comprehendano Cavalieri, Doctori, nè loro donne.

5. Sia, non obstante le prohibitioni sopradecte, permesso alle donne di qualunque età portare una brocchetta di quella qualità vorranno, et insino in tre anella con pietre o perle come vorranno. Et havere cintola come vorranno fornita o d'ariento bianco o d'oro, pure che ne la fecta overo tessuto non sia nè oro nè ariento. Nè in tale cintola sia gioia o perla d'alcuna ragione. Nè possa esser di peso una cintola, tra la fecta et l'ariento o fornimento d'essa, in tutto più che oncie dodici.

6. Et sia ancora alle donne permesso havere alle loro vesti garzi, o vero orli o filetti di lattizzi: Et coltellini forniti con ariento; et forchette, et dirizatoio o vero punteruolo, d'ariento: Et magle (*sic*) et bottoni solo per affibiare: Et ghangheri et punte d'ariento bianco o dorato, o contrafacto, come vorranno.

7. Agli huomini sia permesso portare cintole, magle (*sic*), bottoni per affibiare ghangheri et punte d'ariento o buono o contrafacto, in fornimen-

menti di coltellini et guaine, et in arme et ornamenti d'esse, come vorranno, pure che nelle fecte o vero tessuto non sia oro nè ariento: Et insino in due anella, come vorranno. Et filetti o vero orli di lattizi.

8. Et a' ragazzi de' rectori, cappello et spada secondo el consueto.

9. Sia ancora prohibito, non obstante quanto di sopra è decto et ordinato et oltre alle predeccte prohibitioni.

10. A qualunque contadini e' quali habitano fuori della città di firenze nel contado o in altro luogo sottoposto al comune di firenze, intendendo contadini chi lavora la terra, et non altri: Et simile alle loro donne et figliuoli et figluole non ite a marito, potere portare per l'advenire per alcuno tempo drappo di seta d'alcuna ragione: Nè panno di grana d'alcuna ragione in alcuna portatura o uso: Excepto possino et sia lecito alle decte donne portare una cintola come vorranno fornita con ariento bianco overo dorato, pure che nella fecta o vero tessuto nè oro nè ariento, nè gioie, nè perle d'alcuna ragione. Nè possa essere di peso tale cintola, tra la fecta et ariento o fornimento d'essa, in tutto, più che d'oncie otto. Et insino in due anella, come vorranno. Et possino portare coltellini forniti con ariento et forchette o punteruolo o vero dirizatoio d'ariento. Et magle et ghangheri et bottoni per affibiare. Et maniche, collaretti, berrette, manichini di panno di grana come vorranno. Et nastri et cordellina di seta solo per avoltura di capo et per orlare. Excepto che di chermisi.

11. Agli huomini sia permesso portare berretta et maniche et manichini et collaretti di panno di grana come vorranno, pure non sieno di seta nè con seta,

12. A' fanciugli maschi et femine insino nella età d' anni tre non sia proibito havere accollo una cordellina con oro o ariento o angnusdeo, croce, brancha di corallo, o dente canino, o simile con

ghiera d' ariento, com' è consueto, senza perle o gioia alcuna.

13. Et acciò che e' sopradesti ordini sieno con effecto osservati, provi- dono et ordinarono...

SPOGLIO

- Acconciatura. I, 2, 25.
Adornezza. I, 2.
Afigurato. I, 7.
Alto e basso. I, 7.
Appicare. I, 6, 8.
Appicciolato. I, 6, 7.
Boccaletto. I, 13.
Branca di corallo. II, 12.
Brocchetta. I, 3, 23, II, 5.
Camucca. I, 12.
Cioppolina. I, 27.
Collare. I, 3, 23, 25.
Collaretto. I, 13, II, 10.
Conficcare. I, 15.
Contrafatto. I, 13.
Cordellina. II, 10, 12.
Coverciere. I, 16, 19.
Dente canino. II, 12.
Dirizzatoio. II, 6, 10.
Divisa. I, 28.
Drapperia. I, 6, 9.
Familiarmente. II, 3.
Fazzoletto. I, 27.
Fetta. I, 5, II, 3, 5, 7, 10.
Filetti. II, 6, 7.
Fioretto. I, 6.
Foglia. I, 6.
Frappa. I, 21.
Frappare. I, 21.
Frappato. II, 3.
Frastaglio. I, 2, 21.
Fruscolo. I, 2.
Ganghero. I, 22, II, 6, 7, 10.
Garzo. I, 8, II, 6.
Guiglia. I, 27.
Imbusto. I, 15.
Impastare. I, 15.
Intaglio. I, 21.
Intervenire. I, 6, 21.
Lattizzio. II, 6, 7.
Maglie. I, 22, II, 6, 7, 10.
Marchiare. I, 14, 17, 20.
Marchiatura. I, 23.
Padronessa. I, 27.
Pannina. I, 12.
Pelo. I, 6, 7, 20.
Portatura. II, 10.
Punta. II, 6, 7.
Riccio. I, 7.
Scietto. I, 17.
Sciugatoio. I, 27.
Segnaletto. I, 8.
Sgolato. I, 16, 17.
Soprapporre. I, 2, 8, 10.
Tirato. I, 15.
Tirella. I, 8.
Transito. I, 19.
Verga. I, 27.
Verghetta. I, 4.
Vespaio. I, 2.
Vestire. I, 10, 24, 25.
Vezzo. I, 3.

*Stampato in Firenze
coi tipi dello Stabilimento Aldino
diretto da L. Franceschini*

Cento esemplari

2173

36

